



Comunicato stampa

OPERAZIONE “CLICK DAY” OPERAZIONE DEI NAC, NUCLEI ANTIFRODI CARABINIERI DEL COMANDO CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI

L'attività di indagine condotta con la Procura delle Repubblica di Nocera Inferiore ha individuato il circuito affaristico-criminale di un gruppo di aziende zootecniche dell'agro nocerino-sarnese, dedito alla fittizia assunzione di lavoratori connazionali ed extracomunitari. Accertata l'associazione per delinquere finalizzata alla truffa ai danni dello Stato e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. 21 soggetti sono stati deferiti all'A.G., e sono stati eseguiti n.5 provvedimenti restrittivi nei confronti dei promotori del gruppo criminale. Ammonta ad oltre 1.000.000 di euro il valore economico dell'illecita attività, per cui sono state già avviate le azioni di recupero con il sequestro delle imprese commerciali, dei beni riconducibili al sodalizio ed anche dei terreni risultati con gravi irregolarità nella conduzione degli allevamenti.

Il Nucleo Antifrodi Carabinieri (NAC) di Salerno unitamente alla Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica Nocera Inferiore e del Reparto Territoriale di Nocera Inferiore, coordinati dal Proc. Gianfranco Izzo e dal Sost. Proc. della Repubblica Roberto Lenza, nel contesto di una vasta attività investigativa denominata “CLICK DAY”, stanno effettuando arresti, perquisizioni e sequestri nelle province di Salerno e Napoli nei confronti degli appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata alla **truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche**, ai danni dell'INPS ed anche del Ministero dell'Interno per il **favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e del lavoro nero**.

La complessa attività investigativa è stata avviata nel 2010 in provincia di Salerno a seguito del controllo di alcune aziende agricole che risultavano avere un modesto numero di braccianti, nonostante all'INPS figurasse l'assunzione di un elevato numero di lavoratori extracomunitari. **Evidente il fine di tali assunzioni fittizie: ottenere il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno in favore di immigrati clandestini dietro lauto compenso.**

In particolare, il gruppo di aziende zootecniche dell'agro nocerino-sarnese **assumeva fittiziamente numerosi extracomunitari come braccianti agricoli - ne sono stati stimati 350 - per poche giornate lavorative, simulando invece contratti a tempo indeterminato rinnovati ottenendo così il rilascio del permesso di soggiorno.**

Come è emerso dalle attività di intercettazione telefonica, **gli extracomunitari corrispondevano circa 3.000 euro ai soggetti intermediari del gruppo criminale** che si adoperavano per falsificare la documentazione da presentare presso le Questure. **Altri 400 lavoratori nazionali sono poi risultati fittiziamente assunti**, perché con giornate di presenza non riscontrate nella documentazione acquisita anche con le verifiche dell'Ispettorato del Lavoro, e pertanto è stata comprovata l'altra condotta fraudolenta finalizzata ad ottenere illegalmente i benefici previsti per le prestazioni assistenziali e previdenziali INPS.

Momento cruciale dell'indagine è stato il c.d. CLICK DAY, il 31 gennaio 2011: il base al "decreto flussi 2010" , in quella data era prevista l'assegnazione di 98.080 permessi di soggiorno e quindi entro il click day potevano essere inseriti on line i nominativi degli stranieri da "regolarizzare".

Il prosieguo delle attività investigative ha permesso di individuare ulteriori aziende operanti nel settore agroalimentare interessate all'assunzione di falsi braccianti agricoli e di addivenire alla struttura dell'intera organizzazione criminale, composta anche da soggetti del Nord Italia, con la funzione di procacciatori e di impiegati in Centri di Assistenza Fiscale, che si sono occupati del reclutamento e della regolarizzazione dei cittadini extracomunitari, con ricavo di ingenti somme di denaro.

L'operazione ha quindi visto nella scorsa notte la fase conclusiva degli arresti e dei sequestri, in esecuzione dell' **Ordinanza della Misura Cautelare emessa dal GIP del TRIBUNALE su richiesta della PROCURA DELLA REPUBBLICA di NOCERA INFERIORE** . In particolare **sono stati eseguiti :**

- n. **5 misure cautelari personali** (2 in carcere, 3 agli arresti domiciliari) a carico di imprenditori nel settore delle carni e di consulenti aziendali;
- la misura reale del **sequestro preventivo di beni** (3 terreni e 6 esercizi commerciali, macellerie) e di altri valori "per equivalente" per **complessivi 772.468,00 euro;**

in ordine ai reati di:

- **associazione per delinquere** (art. 416 c.p.) finalizzata alla **truffa ai danni dell'INPS** (art. 640 c. 2 c.p.) e al **favoreggiamento alla permanenza nello Stato di cittadini stranieri irregolari** (art. 12 c. 5 L. 286/98, art. 110 c.p.).

Le indagini hanno inoltre consentito di appurare che i lavoratori irregolari sono risultati n. 750, di cui n. 350 extracomunitari prevalentemente provenienti da Paesi del Nord Africa e dell'Est europeo. La condotta fraudolenta si è sviluppata dal 2003 ad oggi e lo sviluppo investigativo ha comportato il deferimento **all'A.G. complessivamente di n. 21 soggetti per vari reati. Il valore economico del circuito illegale è stato stimato in oltre 1.000.000 di euro ed ha riguardato la gestione di n. 7 aziende dedite all'allevamento di animali, alla macellazione "islamica" e al commercio di carni operanti nelle province di Napoli e Salerno.** Sono emerse responsabilità anche in ordine a **gravi violazioni in materia di gestione di terreni destinati all'allevamento di animali** in quanto privi delle condizioni strutturali e delle misure di smaltimento dei reflui pluviali e zootecnici, e gli accertamenti tecnici dei NAC con gli organismi sanitari competenti hanno portato **all'abbattimento di 47 capi bovini e suini privi di tracciabilità e affetti da malattia vescicolare.** In merito si precisa che l'intervento dei Nuclei Antifrodi Carabinieri ha consentito di evitare più gravi

implicazioni per le produzioni agroalimentari. In ogni caso è stato accertato che i capi animali non erano destinati alla produzione lattiera e l'attività di macellazione è risultata limitata in quanto palesemente costituita fittiziamente per documentare la conduzione aziendale in realtà finalizzata alle frodi individuate.

I destinatari dei provvedimenti restrittivi sono i titolari di imprese zootecniche (un imprenditore della zona dell'agro nocerino -sarnese, con la convivente nata in Ucraina) risultati promotori dell'associazione criminale, e i consulenti aziendali che a vario titolo sono risultati compartecipi del progetto criminale che, pur non contiguo alla criminalità organizzata, è riconducibile tuttavia ad un pericoloso sodalizio affaristico-criminale, particolarmente offensivo per le condotte fraudolente poste in essere certamente sintomatiche di **nuove forme di criminalità economica che possono compromettere gravemente l'efficienza e la legalità del sistema agroalimentare nazionale.**

Salerno, 16 luglio 2013